

COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Città Metropolitana di Catania

P. IVA e C.F.: 00291090876

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 DEL 26/06/2018

(Prop. N° del)

ALBO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL DECORO URBANO.

L' anno Duemila DICIOTTO il giorno VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 19,00 e segg., nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio in seduta non urgente.

Alla seduta di inizio, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. RAITI FRANCESCO	X	=	9. PUGLISI ANTONINO	X	=
2. MONFORTE SALVATORE	X	=	10. CAVALLARO SAMUELE	=	X
3. SAVOCA PAOLO	X	=	11. EMMI GIACINTO	X	=
4. CAGGEGI ADRIANA	X	=	12. RUSSOTTI STEFANIA	X	=
5. PAPA DANIA	X	=			
6. ROMEO GIOVANNA	X	=			
7. MERCIA FEDERICA	=	X			
8. SUSINNI CONCETTA	X	=			

TOTALE PRESENTI N° 10

TOTALE ASSENTI N° 2

Partecipa il Vice - Segretario Comunale Bartucciotto Giuseppe Davide - Il Presidente Sig. Raiti Francesco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Ai lavori consiliari presenziano, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 7/1992, come modificato dalla L.R. n° 26/1993, il Sindaco Camarda Antonino e gli Assessori Giannetto Filippo e Ferrara Alessandro.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno ed il **Presidente** invita l' Assessore Ferrara a relazionare in merito.

L'assessore Ferrara illustra, brevemente, il Regolamento, specificando che con tale strumento l'Amministrazione Comunale intende attenzionare diverse tematiche relative al decoro urbano al fine di regolamentarne la disciplina e ciò anche per migliorare la nostra offerta turistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento Comunale del decoro urbano*";

Riconosciuta la proposta in esame meritevole di approvazione;

Visto l' O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle LL. RR. n° 48/1991 e n° 30/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai nr. 10 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento Comunale del decoro urbano*" con l'allegato regolamento.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

addì 21/6/2018

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL DECORO URBANO

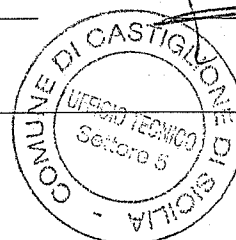
Il Presidente del C.C.

Proponente: Il Sindaco e/o

I Consiglieri

L'Ufficio

Redigente: L'Ufficio



Premesso:

- Che si intende preservare i centri abitati di tutto il territorio di Castiglione di Sicilia, soprattutto il Centro Storico originario, in maniera decorosa sia ai fini ambientali che storico-architettonici, culturali ed artistici e monumentali;
- Che allo Stato attuale, da semplice verifica di sopralluogo lungo le vie cittadine si presenta una incuria e disomogeneità della cartellonistica pubblicitaria, nonché delle manifestazioni di spontanea applicazione di occupazione di facciate pubbliche e private, al fine di pubblicizzare aziende e attività, a volte anche senza alcuna autorizzazione;
- Che tale situazione di fatto, non fa altro che aumentare l'impressione di degrado e non solo, delle nostre strade ed edifici del centro storico e dell'abitato tutto del territorio comunale
- Che al fine di dirimere tale inconveniente, l'amministrazione Comunale intende perseguire l'attuazione di norme comportamentali e regolamentari riguardo la tutela e la valorizzazione del decoro urbano, sia prescrivendo obblighi ma anche divieti, incentivando forme di collaborazione e partecipazione da parte dei cittadini;
- Che il Regolamento Edilizio all'art. 26 – Arredo urbano, prescrive che "E tassativamente vietata, ogni opera o iscrizione che nuoccia al decoro dell'ambiente, turbi l'estetica, alteri elementi architettonici o limiti la visuale di sfondi architettonici o paesistici, e diritto di veduta dei vicini";
- Visto il D.L. n. 14 del del 20/02/2017;
- Visto l'art 54 del Tuel;

Al fine di tutelare e valorizzare il decoro del centro urbano, delle frazioni e del territorio comunale di Castiglione di Sicilia,

Il Responsabile del Settore V°

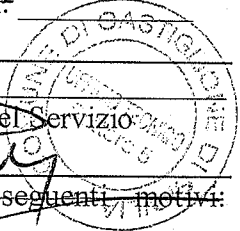
trasmette in allegato, lo schema del regolamento comunale del decoro urbano per essere approvato dal Consiglio Comunale.

Proposta di deliberazione – Reg. n. 11 del 11

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Li 24/6/2018

Il Responsabile del Servizio

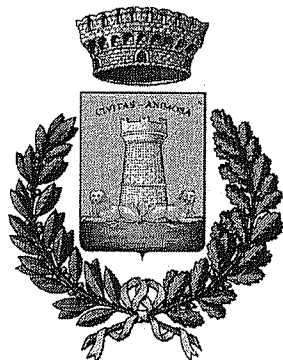


Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Li 24/6/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Barfucchiello



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

SCHEMA
REGOLAMENTO COMUNALE DEL DECORO URBANO

Approvato con deliberazione di C.C. n. del

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Applicazione

Art. 3 – Competenze e responsabilità

Art. 4 – Divieti

Art. 5 – Manutenzione e pulizia di piccoli oggetti occupanti il suolo pubblico e pulizia di locali prospettanti sulla pubblica via

Art. 6 – Obblighi per i proprietari e possessori di cani

Art. 7 – Detenzione di animali nei centri urbani

Art. 8 – Scritte abusive

Art. 9 – Oggetti mobili

Art. 10 – Manutenzione degli edifici

Art. 11 – Sanzioni

Art. 12 – Vigilanza

ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento intende preservare i centri abitati e l'intero territorio comunale in maniera decorosa sia ai fini ambientali che storico-architettonici, culturali e turistici. Finalità del presente Regolamento è dunque quella di promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro urbano, sia prescrivendo divieti ed obblighi, che incentivando forme di collaborazione e partecipazione da parte dei cittadini.

ART. 2 – APPLICAZIONE

Il presente Regolamento trova applicazione per la tutela e la valorizzazione del decoro urbano sia del patrimonio pubblico, inteso come aree pubbliche, anche verdi, edifici pubblici, monumenti e beni artistici, sia culturali che religiosi, spazi aperti, arredo urbano ed aree verdi e sia per il patrimonio privato, inteso come edifici, manufatti ed aree private.

ART. 3 – COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Il Sindaco è l'Autorità sanitaria locale ed ad egli compete l'emanazione di tutti i provvedimenti autorizzativi, concessivi, prescrittivi, repressivi e cautelari, comprese le ordinanze contingibili ed urgenti, in materia di igiene e sanità nell'ambito del territorio comunale.

Per tale attività si avvale dei Servizi e organi consultivi e propositivi in materia igienico-sanitaria e ambientale (Azienda USL e ARPA) secondo le rispettive competenze come previsto dalla L.R. n. 30 del 03/11/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni qualvolta il Sindaco, anche su indicazione dei Servizi territoriali o su segnalazione di altri uffici o enti, di associazioni o di cittadini venga a conoscenza della esistenza o della insorgenza di situazioni antigieniche, malsane, a rischio o irregolari nel campo di applicazione del presente Regolamento, può richiedere l'intervento immediato dei sopra citati Servizi per le eventuali verifiche, accertamenti o formulazione di proposte inerenti il caso.

ART. 4 – DIVIETI

- Fatto salvo quanto previsto da specifiche norme penali in materia o disciplinato da specifica ordinanza sindacale, è fatto divieto di danneggiare, deturpare con scritte, affissioni, disegni o ogni altro mezzo i beni appartenenti al patrimonio pubblico.

- E' fatto divieto di affiggere manifesti e qualunque altra forma di informazione e/o comunicazione e/o pubblicità al di fuori degli spazi autorizzati su elementi del patrimonio pubblico e privato e su arredi urbani in particolare sugli alberi, su pali dell'illuminazione pubblica, su paline semaforiche, su cassette per la raccolta della posta, su cabine elettriche, su cabine telefoniche e su altri manufatti urbani, nonché coprire o deteriorare manifesti affissi per concessione dell'autorità comunale. E' inoltre vietato affiggere annunci funebri su immobili pubblici e privati e comunque al di fuori degli spazi autorizzati.

- Fatto salvo quanto previsto da specifiche norme penali in materia o disciplinato da specifica ordinanza sindacale, è vietato inoltre:

- 1) modificare, spostare, rimuovere o rendere comunque inutilizzabili gli arredi urbani e gli elementi della viabilità quali panchine, le rastrelliere, i dissuasori di sosta e di velocità e tutte le attrezzature;
- 2) modificare, spostare, rimuovere o rendere illeggibili le targhe con la denominazione delle vie o i cartelli segnaletici;
- 3) introdurre elementi di arredo urbano se non specificatamente autorizzati;
- 4) gettare detriti o altre sostanze nelle fontane pubbliche;
- 5) utilizzare l'arredo urbano in modo difforme dalla sua specifica destinazione.

ART. 5 – MANUTENZIONE E PULIZIA DI PICCOLI OGGETTI OCCUPANTI IL SUOLO PUBBLICO E PULIZIA DI LOCALI PROSPETTANTI SULLA PUBBLICA VIA

- È vietato l'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori. La deposizione su area pubblica di rifiuti all'esterno dei contenitori, ancorché si tratti di rifiuti correttamente differenziati, è sanzionabile quale abbandono ai sensi della vigente Ordinanza in materia di Conferimento dei Rifiuti Urbani.

- I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione.

- I contenitori devono essere esposti al di fuori di ingressi e recinzioni e comunque lungo il percorso di raccolta, al limite del confine di proprietà dell'utente
- L'utente deve assicurarsi che il contenitore posizionato su area pubblica sia chiuso al momento dell'esposizione.
- Non è consentita l'esposizione dei contenitori in giorni diversi e fuori dagli orari indicati dal Gestore per la raccolta.
- Ogni utente è tenuto a ritirare i propri contenitori e a ricollocarli all'interno dell'area privata.
- La manutenzione ordinaria dei contenitori per la raccolta domiciliare è a carico dell'utenza.
- I contenitori esposti su area pubblica, devono essere mantenuti in buone condizioni di decoro e pulizia e la loro manutenzione ordinaria è a carico dell'utenza.
- Chiunque collochi su suolo pubblico oggetti a scopo ornamentale, che non necessitino di specifica autorizzazione, deve provvedere alla loro corretta manutenzione ed alla loro pulizia, nonché alla pulizia dell'area immediatamente circostante.
- Qualora tali oggetti vengano posti in coincidenza con attività stagionali, alla conclusione delle stesse, chi li ha posizionati dovrà provvedere a rimuoverli, curando anche il ripristino dello stato dei luoghi a proprie spese.
- I titolari e gestori di esercizi commerciali e di somministrazione di cibi e bevande o pubblici esercizi o attività artigianali prospettanti sulla pubblica via o ai quali si accede dalla pubblica via, devono provvedere alla costante pulizia dell'ambiente circostante da immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, depositati sulla strada, sui marciapiedi su porte, finestre, vetrine, fioriere o ingressi degli stessi, nello spazio ricompreso dall'ingresso dell'attività in modo tale che l'area in dotazione o comunque antistante risulti sempre perfettamente pulita.
- Ai titolari di pubblici esercizi è fatto obbligo di posizionare nell'area di pertinenza oltre ad a contenitori per immondizie di adeguata capienza, che debbono integrarsi in maniera ordinata con il contesto circostante, almeno di un posacenere ad uso pubblico. Lo stesso dovrà essere sempre esposto negli orari di apertura al pubblico e il titolare dovrà garantirne al bisogno la pulizia e la vuotatura.

ART. 6 - OBBLIGHI PER I PROPRIETARI O POSSESSORI DI CANI

Ai sensi della L.R. 3 luglio 2000, n. 15, i cittadini proprietari, possessori o comunque aventi la materiale custodia di cani, sono obbligati a provvedere entro 180 giorni dalla nascita degli stessi di registrarli nell'anagrafe canina. I cani dovranno essere contrassegnati da un codice di riconoscimento mediante inoculazione cutanea di un microchip sul lato sinistro.

Fatte salve eventuali e più specifiche prescrizioni che possono essere emanate in casi particolari mediante apposita ordinanza sindacale, è fatto obbligo, in linea generale, ai proprietari, possessori o comunque aventi la materiale custodia di cani, di provvedere alla pulizia mediante asportazione totale, dalla superficie delle aree pubbliche, delle feci del proprio animale ed alla introduzione delle feci, previo inserimento in involucri chiusi, nei cestini o cassonetti porta-rifiuti.

ART. 7 - DETENZIONE DI ANIMALI NEI CENTRI URBANI

- Nel centro urbano è fatto divieto di allevare, ossia detenere con la finalità dell'esercizio dell'allevamento, animali di qualsiasi specie.
- E' possibile detenere animali a scopo puramente affettivo, purché l'ubicazione e le condizioni igieniche dei locali di ricovero o delle aree private dove vengono custoditi siano tali da non arrecare danno o disturbo di alcun genere al vicinato.

ART. 8 – SCRITTE ABUSIVE

- E' vietato imbrattare ed effettuare segni, graffiti o scritte abusive su fabbricati, muri, strade, cancelli, infissi esterni, porte, vetrine, serrande ed ogni altro manufatto privato.
- Al responsabile di tale comportamento saranno addebitate le spese necessarie al ripristino dello stato dei luoghi e sarà elevata la sanzione.

ART. 9 - OGGETTI MOBILI

- Gli oggetti mobili collocati sui davanzali, sui balconi o su qualunque altra superficie sporgente di edifici privati prospicienti su area pubblica o su area aperta al pubblico passaggio devono essere adeguatamente assicurati in modo da evitarne la caduta.
- L'annaffiatura delle piante collocate all'esterno delle abitazioni deve avvenire senza creare disturbo o pericolo al pubblico transito ed è vietato lasciare cadere acqua sul suolo pubblico o sull'altrui proprietà. L'annaffiatura delle piante dovrà avvenire nelle prime ore del mattino e nelle ore serali.

ART. 10 – MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI

- I proprietari devono mantenere in buona e decorosa condizione, in relazione anche alle caratteristiche estetiche originarie dell'edificio, tutte le facciate e tutti gli elementi degli immobili esterni od esposti alle aree pubbliche
- Per la tinteggiatura di edifici non vincolati deve essere sottoposta all'approvazione degli uffici competenti la campionatura dei colori. Un edificio con prospetti architettonici unitari deve essere tinteggiato in modo omogeneo rispettando le caratteristiche cromatiche proprie dello stile. Sono prescritte pitture a calce od ai silicati di potassio con pigmenti inorganici naturali.
- I proprietari devono vigilare sullo stato di conservazione di tutte le facciate e di tutti gli elementi degli immobili.
- Nel caso di mancato adempimento del presente articolo, da parte dei proprietari e/o locatari, il Comune provvederà ad intimare agli stessi l'adempimento entro un termine ritenuto congruo e procederà a redigere apposita perizia per l'intervento e la notificherà unitamente ad una nota spese al proprietario e/o locatario. Tale intervento sarà realizzato d'ufficio imputando le spese al proprietario e/o locatario dell'immobile.
- I proprietari e i locatari di edifici privati devono altresì provvedere alla pulizia e alla manutenzione di scale, portici, corridoi, aree di cortili, giardini e orti, che prospettano su vie e aree pubbliche, tenendoli costantemente spazzati e sgombri da rifiuti e sporcizia e facendo tutto quanto possibile affinché mantengano un aspetto decoroso ed ordinato, evitando inoltre l'accumulo di materiali che possano creare l'insorgere di problematiche di igiene, sicurezza o

l'emanazione di odori. In particolare detto materiale non potrà essere collocato nelle vicinanze del confine di proprietà nemmeno provvisoriamente o in attesa dello smaltimento.

- Per perseguire il miglioramento della qualità dell'immagine urbana, in caso di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà privata o pubblica che necessiteranno dell'ausilio di un ponteggio metallico prospettante pubblica via per più di n. 30 giorni, sarà obbligato utilizzare reti di protezione per ponteggi di colore chiaro con affisso stampe dei luoghi, dei punti di interesse e dei paesaggi del territorio del Comune di Castiglione di Sicilia.

ART. 11 – SANZIONI

- Salvo che il fatto non costituisca reato o più grave illecito amministrativo, per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Regolamento Comunale, si applica la sanzione pecuniaria amministrativa, da Euro 25,00 ad Euro 500,00 determinata secondo quanto previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000 e stabilita dal Responsabile del servizio Urbanistica con atto motivato.

- Alla contestazione della violazione delle disposizioni del Regolamento si procede nei modi e nei termini stabiliti dalla legge 24 novembre 1981, n. 689. In particolare, entro 30 giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Sindaco, tramite Comando della Polizia Locale scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti. A cura del Comando, il ricorso verrà inoltrato ai responsabili del settore od ufficio aventi competenza specifica sulla materia di cui trattasi. In tutte le ipotesi in cui il presente Regolamento prevede che da una determinata violazione consegua una sanzione amministrativa pecuniaria, si applicano le disposizioni generali contenute nella legge 24 novembre 1981, n. 689.

- Ogni violazione delle disposizioni del Regolamento e ogni abuso di atto di concessione o di autorizzazione comporta l'obbligo di cessare immediatamente il fatto illecito o l'attività abusiva.

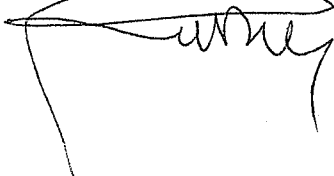
- Quando la violazione accertata sia riferita a norme speciali, si applica la sanzione prevista per tale violazione dalla norma speciale o dal testo normativo che la contiene, con le procedure per essa stabilite, salvo la violazione configuri anche una situazione illecita di natura diversa dalla norma speciale, nel qual caso si applica anche la sanzione disposta in relazione alla disposizione regolamentare violata.

- Qualora alla violazione di norme di Regolamento conseguano danni a beni comuni, il responsabile, ferma restando la irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria per la accertata violazione, è tenuto al rimborso di tutte le spese occorrenti per il loro ripristino. Ove il responsabile sia minore o incapace, l'onere del rimborso e del pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria graverà su chi esercita la potestà parentale o la curatela, come previsto dalla legge, in tema di responsabilità sostitutiva e solidale.

ART. 12 – VIGILANZA

Sono incaricati di far rispettare il presente Regolamento, ciascuno per le proprie competenze, l'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Castiglione di Sicilia, gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, le guardie volontarie delle associazioni riconosciute ed i soggetti, anche esterni, appositamente individuati dall'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile del V° settore

Arch. Rosario Leonardi


ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta l'esatta imputazione e la relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° c. dell'art. 55 della L. n° 142/90 come recepito dalla L.R. n° 48/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2018	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2018	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2018	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>

Li 26/09/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale di deliberazione, dopo la lettura, si sottoscrive.

Il Consigliere Anziano
[Firma]

Il Presidente del C.C.
[Firma]



Il Segretario Comunale

[Firma]

E' copia conforme per uso amministrativo .

Li _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ con prot. n. _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

Il presente atto è stato
Pubblicato all'Albo al
n° _____ reg.
il _____

Il Messo Comunale
F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione sarà pubblicata all' Albo dal 18/09/2018 - al 21/09/2018 - a norma dell'art. 197 del vigente O.A.EE.LL. e che contro la stessa non / sono stati presentati reclami.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____, della L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

E' copia conforme all'originale.

Li _____

Il Segretario Comunale

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di € _____
N. _____ del _____ di € _____
N. _____ del _____ di € _____

Il Ragioniere

F.to _____